



DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO (INDIRIZZI PROFESSIONALI)

(AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (NI) IPSIA

COORDINATORE DI CLASSE	CLASSE
Tosi Alice	5B IPIA

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
ITALIANO	Alice Tosi
STORIA	Alice Tosi
MATEMATICA	Martina Latifi
INGLESE	Brunella Fruci
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Gabriele Lotano
IRC	Tommaso Gianì
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	Alessio Diazi, Antimo Verolla
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	Silvia Gini, Raffaele Giuseppe Offreda
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	Carmelo Bongiorno, Giuseppe Garofalo
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Raffaele Giuseppe Offreda
SOSTEGNO	Sara Forte, Anna Testa

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

a) **Profilo della classe durante il triennio**

La 5B IPIA è composta da dodici alunni, tutti di sesso maschile. Nel gruppo classe sono presenti due studenti che seguono una programmazione differenziata e per i quali è stato predisposto il Piano Educativo Individualizzato. Tutti gli alunni provengono dalla precedente classe di indirizzo.

A livello di relazioni interpersonali, il gruppo è unito, il comportamento è corretto, adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle regole della convivenza comune, tanto che nel corso dell'ultimo anno scolastico la classe non ha presentato problemi di carattere disciplinare.



Alcuni studenti hanno registrato un elevato numero di assenze, ingressi posticipati e/o uscite anticipate. La frequenza discontinua, unita a un impegno generalmente superficiale nello studio individuale a casa nelle varie discipline, ha fatto sì che le potenzialità di una parte del gruppo classe restassero perlopiù inesprese.

Tuttavia, la maggior parte degli studenti è riuscita comunque a raggiungere un profitto sufficiente o buono, grazie ad una discreta partecipazione alle attività didattiche proposte dai docenti durante le lezioni, mostrandosi sempre aperta al dialogo educativo e disponibile ad una proficua collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROSPETTO DI EVOLUZIONE DELLA CLASSE						
CLASSE	ISCRITTI	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI A SETTEMBRE	NON AMMESSI	RITIRATI	TRASFERITI
III	22	10	3	6	3	
IV	13	8	4	1		
V	12					

b) Continuità didattica nel triennio

CONTINUITA' DIDATTICA

MATERIA	Classe III Docente	Classe IV Docente	Classe V Docente
ITALIANO	Serena Turchi	Alice Tosi	Alice Tosi
STORIA	Serena Turchi	Alice Tosi	Alice Tosi
MATEMATICA	Giuseppe De Rosa	Alessio Duchini	Martina Latifi
INGLESE	Felicetta Corbi	Felicetta Corbi	Brunella Fruci
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Gabriele Lotano	Gabriele Lotano	Gabriele Lotano
IRC	Tommaso Giani	Tommaso Giani	Tommaso Giani
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	Leonardo Mazzoni, Fabio Vescio	Leonardo Mazzoni Antimo Verolla	Alessio Diazzi, Antimo Verolla
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	Silvia Gini, Raffaele Giuseppe Offreda	Silvia Gini, Raffaele Giuseppe Offreda	Silvia Gini, Raffaele Giuseppe Offreda
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	Daniele Lazzeretti, Raffaele Giuseppe Offreda	Silvia Gini, Raffaele Giuseppe Offreda	Carmelo Bongiorno, Giuseppe Garofalo
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Raffaele Giuseppe Offreda	Raffaele Giuseppe Offreda	Raffaele Giuseppe Offreda



SOSTEGNO	Sara Forte	Sara Forte, Anna Testa	Sara Forte, Anna Testa
-----------------	------------	------------------------	------------------------

2. PRESENTAZIONE INDIRIZZO DI STUDIO – Finalità

L'istituto professionale del settore Industria ed Artigianato indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica è basato su una base di istruzione generale associata ad una formazione tecnico professionale, che consente agli studenti di acquisire le competenze necessarie all'inserimento nell'ambito lavorativo.

I percorsi professionali hanno durata quinquennale: si sviluppano in due periodi biennali e un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Profilo di uscita: Il diplomato interviene nei processi di installazione e manutenzione di prodotti industriali ed artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (Manutenzione ed Assistenza Tecnica di sistemi Elettro-Meccanici).

PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE MECCANICO.

Denominazione Figura: addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche.

Settori di riferimento: produzioni metal meccaniche.

Ambito di attività: manutenzione e riparazione.

Descrizione: esegue, utilizzando anche più di una macchina utensile, la lavorazione, la costruzione o la riparazione di una parte meccanica conformemente ai disegni predisposti o a campioni. In particolare, produce i pezzi previsti secondo i disegni o secondo i campioni predisposti dopo aver attrezzato la macchina utensile e dopo aver predisposto il grezzo sulla macchina utensile.

Contesto di esercizio: di norma si tratta di lavoratore subordinato che opera in tutte le aziende di tipo industriale che dispongono di macchine utensili. Può operare anche con aziende di medio-piccole dimensioni, o artigianali, che effettuano, come terzi, manutenzioni specialistiche o realizzazione di particolari meccanici.

Collocazione contrattuale: CCNL Metalmeccanico 3°-4° livello. CCNL Chimico categoria E - D. CCNL Vetro categoria E - D

Collocazione organizzativa: Opera all'interno della manutenzione generale per organizzazioni di piccole dimensioni; le organizzazioni più complesse hanno, in genere, un'officina con macchine utensili, guidata da un capofficina.

Ha frequenti rapporti con i manutentori meccanici, ai quali deve assicurare la disponibilità dei pezzi richiesti.

PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE ELETTRICO.

Denominazione Figura: addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici.

Settori di riferimento: edilizia ed impiantistica.

Ambito di attività: produzione di beni e servizi.

Descrizione: interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a quanto prevedono le procedure e le



metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

Contesto di esercizio: Può operare come lavoratore dipendente, a tempo determinato o indeterminato, presso enti pubblici o privati rispondendo, in tal caso, al dirigente della sezione tecnica. Può operare anche in modo autonomo come libero professionista (posizione partita IVA) o in qualità di titolare d'impresa artigiana.

Collocazione contrattuale: L'inquadramento contrattuale corrisponde al CCNL adottato dal datore di lavoro; il livello di inquadramento può variare a seconda dell'esperienza maturata nel settore e delle capacità.

Collocazione organizzativa: Si relaziona con il direttore tecnico, laddove presente e con gli altri eventuali tecnici.

3. QUADRO ORARIO DIVISO IN AREA COMUNE E AREA DI INDIRIZZO

I percorsi professionali hanno un orario complessivo annuale di 1056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione.

Per le classi del biennio le 32 ore settimanali sono suddivise in 18 ore di area comune e 14 ore di area di indirizzo.

Per le classi del triennio, le 32 ore settimanali sono suddivise in 14 ore di area comune e 18 di area di indirizzo.



Quadro orario Manutenzione e assistenza tecnica

Assi culturali	MATERIE	Ore settimanali				
		Biennio		Triennio		
		1°	2°	3°	4°	5°
Area generale						
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
Asse storico-sociale	Storia		2	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2			
	Geografia	2				
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Totale ore	18	18	14	14	14
Area di indirizzo						
Asse scientifico tecnologico e laboratori professionali di esercitazioni pratiche (con asterisco le ore di compresenza)	Fisica	3	3			
	<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*			
	Tecniche di rappr. grafica	3	2			
	<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*			
	Tecnologie informatiche	2	3			
	<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*			
	Tecn. Meccaniche (TMA)			5	5	4
	<i>di cui in compresenza</i>			3*	3*	3*
	Tecn. Elettrotecniche (TEEA)			5	4	3
	<i>di cui in compresenza</i>			3*	3*	3*
Tecn. Manutenzione (TTIM)			4	5	6	
<i>di cui in compresenza</i>			3*	3*	3*	
Lab. professionali di esercitazioni pratiche	Laboratorio Tecnologico	6	6	4	4	5
	Totale ore	14	14	18	18	18
	Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

4. **OBIETTIVI GENERALI CONSEGUITI (relazionali, comportamentali e cognitivi)**

Il lavoro collegiale è stato di tipo tradizionale facendo propri gli obiettivi disciplinari prefissati durante le riunioni dipartimentali ed i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel P.T.O.F., integrandoli con gli obiettivi relazionali e cognitivi trasversali adeguati ai livelli di partenza e al profilo della classe e così sintetizzati:



OBIETTIVI RELAZIONALI (Partecipazione al dialogo educativo ed alla vita scolastica):
La maggioranza degli alunni partecipa con interesse alle lezioni, sebbene nel corso dell'anno vi siano stati episodi di assenteismo che hanno inficiato sul generale andamento disciplinare del gruppo classe, rallentandone la programmazione, e sull'andamento didattico dei singoli studenti.

I rapporti umani all'interno del gruppo classe sono sempre soddisfacenti e non vi sono conflitti con il corpo docente.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Obiettivo intermedio, partecipazione consapevole al dialogo educativo ed alla vita della scuola.

OBIETTIVI COGNITIVI

Obiettivo sufficiente, apprendimento superficiale e non sempre corretto; difficoltà nell'applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite; difficoltà nel comunicare in modo efficace ed appropriato compiendo semplici analisi.

5. OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

I docenti del Consiglio di Classe si sono posti l'obiettivo di mettere tutti gli studenti in condizione di acquisire e consolidare le conoscenze relative agli argomenti svolti nelle varie discipline; nonostante ciò, la capacità di mettere in pratica tali conoscenze risulta difficoltosa e deficitaria per alcuni studenti. Questo è dovuto in parte alla mancanza di attitudine allo studio individuale, in parte alla scarsa preparazione di base.

A livello didattico, alla fine dell'anno scolastico possiamo osservare un miglioramento in un gruppo ristretto di alunni: alcuni, attenti e capaci, hanno mantenuto un profitto buono durante tutto l'arco dell'anno scolastico, raggiungendo così un buon livello di conoscenze. Alcuni di loro, che avevano mostrato all'inizio dell'anno un livello inadeguato per quanto riguarda i prerequisiti di base, sono riusciti a colmare le lacune raggiungendo così un livello sufficiente.

Gli altri non si sono impegnati con rigore e costanza se non in vista dei compiti e delle interrogazioni, non riuscendo così a raggiungere buone competenze in termini di conoscenze e di espressione. La classe si è mostrata nel complesso collaborativa, rispondendo quasi sempre positivamente alle sollecitazioni offerte dagli insegnanti.

Come percorso di istruzione professionale hanno acquisito le seguenti competenze:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Come percorso di istruzione professionale hanno acquisito le seguenti competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

6. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI-STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Il Consiglio di Classe ha adottato i criteri e gli strumenti di valutazione concordati all'interno dei singoli dipartimenti ed ha stabilito in sede collegiale le griglie di valutazione per le prove scritte e per il colloquio d'esame.

I docenti, tenendo conto delle difficoltà pregresse e di quelle che si sono presentate durante l'ultimo anno, hanno optato per strategie che potessero coinvolgere tutti gli studenti nel processo di apprendimento, mirando al successo formativo di ogni singolo discente e soffermandosi spesso sulla ripetizione dei concetti base delle singole discipline (a tal proposito si rimanda alle singole relazioni finali per materia allegate al presente documento). Sono stati utilizzati sia i testi in adozione, sia materiali preparati a cura dei singoli docenti, che hanno provveduto a caricarli sulla piattaforma Microsoft Office 365 al fine di agevolare lo studio individuale.

Tutti i docenti hanno privilegiato la qualità delle conoscenze e delle competenze acquisite, nonché il loro mantenimento nel tempo, rispetto alla quantità delle nozioni da imparare.

**7. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Per quanto riguarda i rapporti scuola-famiglia, i genitori hanno avuto la possibilità di usufruire della piattaforma Microsoft Office 365 per parlare del profitto dei figli con i docenti a distanza e di partecipare ai due ricevimenti generali pomeridiani in presenza (il 12 dicembre 2023 e il 12 aprile 2024), presso la sede centrale dell'Istituto.

Nonostante le varie occasioni di incontro e la disponibilità degli insegnanti, si è registrata una presenza scarsa da parte delle famiglie e i rapporti sono stati pochi.

Il fatto che nell'ultimo anno scolastico la classe non abbia eletto rappresentanti dei genitori, ma solo rappresentanti degli studenti, è indicativo di questa situazione. Trattandosi di alunni maggiorenni, il canale di comunicazione privilegiato è stato quello del contatto diretto con lo studente.

8. VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata attraverso la somministrazione di prove scritte, verifiche orali e a carattere pratico, nell'ottica di dare ulteriore valore alla verifica delle competenze oltre che delle conoscenze.

Le griglie di valutazione adottate dai singoli docenti sono quelle inserite nel PTOF dell'Istituto.

9. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e di potenziamento sono state svolte in itinere. I docenti si sono dedicati ad un ulteriore ripasso dei concetti cardine delle singole materie, in vista di un rafforzamento delle conoscenze acquisite e di un potenziamento delle competenze.

Nella settimana dal 12 al 17 febbraio, all'inizio del secondo quadrimestre, è stata effettuata la pausa didattica: lo svolgimento del programma è stato sospeso per lasciare spazio esclusivamente al ripasso e alle attività di recupero e/o potenziamento.

10. ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE DURANTE IL TRIENNIO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	CLASSE	PARTECIPANTI
VISITE GUIDATE				
MANIFESTAZIONI CULTURALI	Proiezione del film "C'è ancora domani"	Teatro Pacini Fucecchio	V	Tutta la classe
VIAGGI D'ISTRUZIONE				
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Incontro Fratres	La "Calamita" Fucecchio	V	Tutta la classe



CERTIFICAZIONI				
	GARE E CONCORSI	Special Olympics Smartschoolgames	Sede centrale	III, IV, V

11. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto indicato dal curriculum di Istituto di Educazione Civica, nell'arco del triennio sono stati svolti i seguenti moduli:

Classe terza:

- Protocollo Covid-19
- Educazione stradale
- Educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Solidarietà. I beni comuni.
- I beni comuni e pubblici nel Medioevo e nel Rinascimento
- Ambiente e salute. L'illegalità nello sport
- La tutela dell'ambiente.

Classe quarta:

- Protocollo Covid-19
- Educazione stradale
- Educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- I diritti umani
- Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino 1789, Dichiarazione di Indipendenza Stati Uniti d'America 4 luglio 1776. Forme di Stato: Assoluto, di polizia, liberale, totalitario, democratico.
- Sicurezza e prevenzione in palestra, a casa e negli spazi aperti
- L'importanza del dialogo per la soluzione dei conflitti. La tolleranza.

Classe quinta:

- Sviluppo Sostenibile. Agenza 2030
- Nascita dell'UE, nascita delle istituzioni europee. Valori alla base della Costituzione europea.
- L'impegno per la giustizia. Il dialogo tra culture e religioni diverse.
- Educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Green economy.



Nell'anno scolastico 2022/2023 (classe IV), gli studenti hanno partecipato al progetto "La Costituzione Italiana attraverso tre parole chiave".

La classe ha aderito al Progetto Scuola Inclusiva negli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 (classe III, IV, V).

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PREVISTI DAL D.LGS. N. 77/2005, COSÌ RIDENOMINATI DALL'ART. 1 N. 145/2018

Il Progetto di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento costituisce una attività di interazione tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro ed è rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno. Esso prevede come momento centrale lo svolgimento, da parte degli studenti, di stage presso aziende o enti che operano in vari campi in modo da fare acquisire agli stessi una consapevolezza delle proprie capacità operative e relazionali e di trasferire le competenze scolastiche in un contesto lavorativo. Tale progetto, inserito nel PTOF, costituisce una fase fondamentale all'interno di un percorso a valenza orientativa, che vuole sviluppare nei discenti la capacità di effettuare scelte consapevoli, per ciò che concerne il loro futuro universitario e lavorativo. Esso rappresenta un primo reale momento di contatto con le caratteristiche e le esigenze del mondo del lavoro.

Il progetto si basa su tre principi fondamentali:

- attività didattica come punto di riferimento per l'esperienza di stage,
- esperienza di stage in funzione formativa e non semplicemente addestrativa-esecutiva;
- partecipazione attiva degli studenti.

Per la Scuola il Progetto rappresenta un momento privilegiato nell'ambito dei rapporti con le aziende del territorio; una verifica dell'adeguatezza dei programmi, un aggiornamento e una messa a punto delle metodologie didattiche.

Per gli studenti si rivela un'esperienza diretta in contesti di lavoro reale, un ampliamento delle competenze professionali e un orientamento per le future scelte.

Tutti i candidati hanno svolto il percorso previsto, raggiungendo il numero minimo di ore indicato dalla normativa.

13. UDA – Unità di apprendimento V anno

L'UDA svolta nell'ultimo anno scolastico è "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN MORSETTO DA BANCO", per la quale si rimanda all'Allegato I.



14. MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO (Linee guida per l'orientamento D.M. 328 del 22/12/22)

La classe ha svolto:

- 6 ore totali per i seminari online di orientamento "I Sentieri delle Professioni";
- 5 ore per la visita presso le aziende "Po.Te.Co." e "Settebello" di Santa Croce sull'Arno;
- 4 ore per la visita presso le aziende "Motor bike" e "Centro Pneus" di Fucecchio;
- 1 ora per l'incontro con le Forze armate nell'Aula green della sede centrale della scuola;
- 4 ore per la visita presso l'azienda "Nuova Seir" di Santa Croce sull'Arno;
- 2 ore per l'incontro con il sig. Alberto Campinoti della "Gbl Group" e con il sig. Turini della "Gozzini" di Santa Croce sull'Arno nell'Aula green della sede centrale della scuola;
- 5 ore per la visita presso le aziende "Euromatrici" e "Italprogetti" a Montopoli in Val d'Arno.

A completamento delle 30 ore previste dalla normativa, si svolgeranno altre 3 ore di orientamento entro il 10 di giugno.

Allegati al documento:

Allegato A: Relazioni finali per singola disciplina area comune/discipline area di indirizzo

Allegato B: Programmi svolti delle singole discipline area comune/discipline area di indirizzo

Allegato C: simulazioni prima prova

Allegato D: griglia di valutazione prima prova

Allegato E: simulazioni seconda prova

Allegato F: griglia di valutazione seconda prova

Allegato G: griglia nazionale di valutazione colloquio

Allegato H: UDA – Unità di apprendimento V anno



15. I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE
Alice Tosi
Martina Latifi
Brunella Fruci
Gabriele Lotano
Tommaso Giani
Alessio Diazzi
Antimo Verolla
Silvia Gini
Raffaele Giuseppe Offreda
Carmelo Bongiorno
Giuseppe Garofalo
Sara Forte
Anna Testa

Il documento viene pubblicato sulla bacheca dei docenti del registro elettronico Argo, a cura del coordinatore di classe, per la richiesta di adesione.

Tutti i componenti del Consiglio di Classe sono stati informati che la presa adesione genera in piattaforma una "Tabella firme" che, munita di firma digitale del Dirigente Scolastico, sarà registrata nel sistema di gestione documentale e successivamente inviata al sistema di conservazione in uno al documento.

Il tutto, nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) in tema di documenti amministrativi informatici.

Fucecchio, mercoledì 15 Maggio 2024

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Genny Pellitteri

ALLEGATO A

RELAZIONI DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alice Tosi	ITALIANO	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da dodici studenti, due dei quali con certificazione di disabilità che seguono una programmazione di tipo differenziato.

Tutti gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e adeguato al contesto scolastico, dimostrandosi aperti al dialogo educativo e rapportandosi in modo costruttivo con l'insegnante.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe ha dimostrato un livello di partenza basso nella produzione scritta e un impegno scarso e discontinuo nello studio individuale.

Tuttavia, gli studenti hanno sempre mantenuto un atteggiamento molto collaborativo, partecipando con interesse a tutte le attività proposte durante le lezioni. Questo ha consentito loro di consolidare comunque le conoscenze e le competenze specifiche della disciplina, raggiungendo risultati positivi, seppur a livelli differenziati in rapporto alle capacità e all'autonomia di lavoro di ognuno.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Alla fine del loro percorso formativo, gli studenti sono in grado di identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e conoscono le tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.

Rispetto agli obiettivi di apprendimento più significativi, gran parte della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenze, mentre le maggiori difficoltà si sono riscontrate nella produzione scritta, a causa di lacune pregresse.



4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

L'obiettivo principale delle lezioni di Educazione Civica è stato quello di sviluppare le competenze sociali e civiche che serviranno agli studenti per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria, dato che formare persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.

L'occasione per discutere in classe temi importanti, come la parità di genere e il rispetto delle diversità, è stata fornita da alcune ricorrenze, quali la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e la giornata internazionale dei calzini spaiati.

Inoltre, prendendo spunto dal "tema della maschera" presente nei testi di Luigi Pirandello, gli studenti sono stati stimolati a riflettere sulla scoperta di se stessi e dell'altro, sull'identità e sul pregiudizio.

Tali attività, sviluppate talvolta anche in forma di didattica laboratoriale, hanno portato gli alunni ai seguenti risultati di apprendimento:

- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, partecipare al dibattito culturale, cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI-TEMPI)

Per promuovere l'acquisizione di conoscenze da parte degli studenti, l'insegnante ha basato la propria didattica sia su lezioni frontali, sia su lezioni dialogate, per allenare la capacità espositiva e la curiosità intellettuale degli alunni.

In classe sono state proposte anche attività di apprendimento cooperativo a gruppi, oltre ad esercitazioni scritte individuali.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo utilizzato è: Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri (vol.3), a cura di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Ed. Pearson Paravia.

Alcuni contenuti che non erano presenti sul testo di riferimento sono stati messi a disposizione degli studenti attraverso il canale "Lingua e letteratura italiana" sulla piattaforma Microsoft Teams.



Lo stesso canale è stato utilizzato per condividere appunti, schemi, mappe concettuali e vari materiali didattici in formato digitale.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La classe è stata periodicamente chiamata a sostenere colloqui orali e le verifiche scritte sono state strutturate sulla base dei modelli previsti dalla prima prova dell'Esame di Stato (di Tipologia A, B, C).

La valutazione periodica è stata affidata anche ad attività individuali da svolgere per casa o in classe.

Per preparare gli studenti alla prova INVALSI di Italiano, sono state svolte due simulazioni in laboratorio.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Per la valutazione l'insegnante ha fatto riferimento alle griglie definite nel PTOF dell'Istituto.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

L'insegnante ha svolto costantemente attività di recupero durante l'orario curricolare, riepilogando gli argomenti trattati in caso di necessità, in modo da permettere il consolidamento delle conoscenze da parte di tutti gli studenti.

Nella settimana dal 12 al 17 febbraio, all'inizio del secondo quadrimestre, è stata effettuata la pausa didattica: lo svolgimento del programma è stato sospeso per lasciare spazio esclusivamente al ripasso e alle attività di recupero e/o potenziamento.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alice Tosi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alice Tosi	STORIA	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da dodici studenti, due dei quali con certificazione di disabilità che seguono una programmazione di tipo differenziato.

A livello di relazioni interpersonali, il gruppo classe si dimostra unito e non ci sono particolari problematiche.

Tutti gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e adeguato al contesto scolastico, dimostrandosi aperti al dialogo educativo e rapportandosi in modo costruttivo con l'insegnante.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Il livello di partenza è basso; l'impegno nello studio individuale è risultato in genere superficiale e piuttosto discontinuo durante tutto l'anno scolastico.

Questo ha comportato un lieve rallentamento del programma in alcuni periodi dell'anno, in quanto è stato necessario per l'insegnante soffermarsi più volte su alcuni argomenti e dedicare del tempo al ripasso, affinché i contenuti venissero compresi e assimilati in maniera adeguata. Nonostante ciò, gli studenti hanno ottenuto comunque un profitto sufficiente o buono, perché hanno bilanciato la scarsa applicazione nello studio autonomo con una vivace partecipazione alle lezioni in classe, mostrando nei confronti della disciplina un atteggiamento positivo e curioso, di certo indicativo di potenzialità che, purtroppo, senza il supporto dello studio domestico, sono rimaste perlopiù inespresse.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE



Gli studenti sono in grado di interpretare fatti, eventi e processi, riconoscendo nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità, e di analizzare problematiche significative dei vari periodi considerati.

Inoltre, conoscono gli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e sanno individuare le relazioni di causa-effetto tra i principali eventi che l'hanno segnata.

La maggior parte della classe ha raggiunto un livello base degli obiettivi di apprendimento più significativi in termini di conoscenze, abilità e competenze, mentre un gruppo ha raggiunto un livello intermedio.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

Attraverso l'analisi degli artt. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39 e 40 della Costituzione, gli studenti si sono avvicinati ai principi che caratterizzano il mondo del lavoro, raggiungendo l'obiettivo di essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento, appunto, all'impresa e al lavoro.

L'analisi e l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale del Novecento hanno offerto vari spunti per l'insegnamento di Educazione Civica, con lo scopo di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

- comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica, riconoscendo nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto di vita, sia la loro affermazione che la loro negazione;
- esercitare la rappresentanza e il metodo democratico, rispettare il proprio ruolo e quello altrui, portare a termine gli impegni con responsabilità;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nello specifico, sono state svolte delle lezioni sul "potere della comunicazione" e sul principio della libertà di manifestazione del proprio pensiero.

Tale percorso ha previsto la lettura di alcuni passi del discorso tenuto alla Camera da Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924 e di una parte del discorso pronunciato da Benito Mussolini il 3 gennaio 1925, oltre ad una riflessione sull'art. 21 della Costituzione e ad un approfondimento sulla propaganda fascista.

Altri argomenti trattati sono stati: la libertà di religione e i rapporti tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica (dalla questione romana agli Accordi di Villa Madama); la nascita dell'UE.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Per promuovere l'acquisizione di conoscenze da parte degli studenti, l'insegnante ha basato la propria didattica sia su lezioni frontali, sia su lezioni dialogate, per allenare la capacità espositiva e la curiosità intellettuale degli alunni.



6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo di riferimento è: Vivere nella storia. Dal Novecento a oggi (vol.3), di M. Montanari, Editori Laterza.

Il canale "Storia" sulla piattaforma Microsoft Teams è stato utilizzato dall'insegnante per condividere appunti, schemi, mappe concettuali, video, presentazioni ed altri materiali didattici in formato digitale.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La classe è stata periodicamente chiamata a sostenere verifiche orali e scritte.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Per la valutazione l'insegnante ha fatto riferimento alle griglie definite nel PTOF della scuola.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Non è stato necessario effettuare la sospensione del programma nella settimana di pausa didattica a febbraio, in quanto nessuno studente aveva ottenuto un voto insufficiente nella disciplina allo scrutinio del primo quadrimestre.

Tuttavia, l'insegnante ha svolto costantemente attività di recupero durante l'orario curricolare e ha dedicato ore al ripasso e all'approfondimento in altri momenti dell'anno scolastico, riepilogando gli argomenti trattati in caso di necessità, in modo da permettere il consolidamento delle conoscenze da parte di tutti gli studenti.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alice Tosi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Martina Latifi	MATEMATICA	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni, tutti di sesso maschile. Nel gruppo classe sono presenti anche due alunni con Handicap che seguono la programmazione differenziata (cfr. PEI), i quali hanno sempre avuto un atteggiamento collaborativo e un comportamento corretto con gli insegnanti e i pari. La docente incontra la classe per la prima volta quest'anno, interfacciandosi con un clima molto armonioso e abbastanza rispettoso delle regole. Tuttavia, si riscontra nella maggior parte degli studenti una grande difficoltà e, di conseguenza, una scarsa volontà nell'approcciarsi alla materia. Questo si è riscontrato spesso in una scarsa collaborazione durante le lezioni e una mancata partecipazione con il dovuto interesse alle sollecitazioni offerte dall'insegnante. Nonostante ciò, una ristretta parte della classe, nonostante le gravose difficoltà nell'assimilazione di argomenti sempre più complessi, ha comunque mostrato una buona volontà nel voler comprendere i nuovi concetti spiegati via via a lezione e, questo impegno, è stato sempre premiato dalla docente.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Si rileva un livello medio-basso sia dal punto di vista della capacità di ascolto e di attenzione che sotto il profilo dell'approccio al ragionamento logico-matematico.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

CONOSCENZE

- Disequazioni di secondo grado numeriche intere e fratte.
- Funzione esponenziale e funzione logaritmica.



- Concetto di funzione, classificazione e dominio delle funzioni.
- Proprietà delle funzioni.
- Concetto di limite finito e infinito di una funzione.
- Lettura di grafici di funzione: funzioni polinomiali, polinomiali fratte, esponenziali (accenno alle logaritmiche e goniometriche).
- Studio e rappresentazione grafica di una funzione razionale intera e fratta.
- Definizione di derivata.

ABILITA':

- Saper risolvere equazioni e disequazioni algebriche.
- Saper leggere il grafico di una funzione.
- Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate.
- Saper studiare in modo parziale una funzione e rappresentarla (dominio, parità, intersezione con gli assi, segno, asintoti).

COMPETENZE:

- Utilizzare tecniche e procedure di calcolo algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi.
- Individuare le principali proprietà di una funzione.
- Analizzare grafici ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI-TEMPI)

L'insegnamento si è avvalso di lezioni frontali ed esercitazioni alla lavagna (utilizzo della LIM). Inoltre, avendo appurato sin da subito le grandi lacune riguardanti diversi argomenti di base della matematica del triennio, la docente ha provveduto a recuperare il più possibile, cercando di star sempre in linea con i tempi della programmazione, creando spesso spazi all'interno delle lezioni di ripasso o esercitazione. Nonostante ciò, la classe ha mostrato un lento ritmo di apprendimento. Per tale ragione è stato concepito uno sviluppo degli argomenti che andasse più sul concetto e sull'applicazione pratica dell'argomento piuttosto che sugli enunciati e sulle dimostrazioni dei teoremi.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI



Pag. 3 a 3

Come sussidio didattico la docente ha utilizzato il libro di testo: "Matematica e professioni 4/5" di Ilaria Fragni e Germano Pettarin. In aggiunta, sono stati forniti dall'insegnante, in più occasioni, appunti riguardanti gli argomenti delle lezioni (o video esplicativi), caricati sulle Team di classe.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per la verifica delle competenze acquisite sono state svolte tre verifiche scritte a quadrimestre e almeno una prova orale a studente.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Griglia di valutazione proposta dal Dipartimento. Partecipazione attiva alle lezioni frontali.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Recupero in itinere. Possibilità di usufruire dello sportello di potenziamento/recupero di matematica tenuto dalla docente in orario pomeridiano.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Martina Latifi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Brunella Fruci	INGLESE	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da dodici alunni, alcuni dei quali ripetenti o provenienti nel triennio da altri indirizzi. Due alunni seguono un percorso differenziato in virtù del Piano Educativo Individualizzato redatto per loro dalle docenti di sostegno e dal Consiglio di Classe. La classe non ha presentato gravi problemi di ordine disciplinare, eccezion fatta per la scarsa responsabilità dimostrata nella frequenza e nell'effettiva partecipazione alle attività didattiche.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Ho conosciuto la classe quest'anno, le ore curricolari sono due a settimana. Tutti gli studenti hanno sin dall'inizio evidenziato profonde lacune nelle conoscenze e nelle abilità, dovute a carenze pregresse e, forse maggiormente, a scarsissima costanza nell'impegno. A ciò ha parzialmente contribuito la decurtazione di un terzo delle ore di lezione, impiegate in attività di orientamento e/o in altre attività scolastiche.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Gli obiettivi raggiunti attengono, in generale, più ai contenuti che alla forma. Gli studenti non sono autonomi nell'espressione di concetti anche basilari o attinenti alla loro personale esperienza. Carenti sono le strutture grammaticali e l'acquisizione di un vocabolario sia generico che specifico.



4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Le metodologie impiegate sono state: - lezione dialogata; - flipped classroom; - lezione frontale; - esercitazioni in classe.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo (cartaceo e digitale), materiali forniti dalla docente (slides, video, testi, ascolti, schede riassuntive).

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove scritte strutturate e semi-strutturate, verifiche orali.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Griglie di valutazione allegate al PTOF.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Le attività di recupero sono state svolte in itinere durante le ore curricolari.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Brunella Fruci



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Gabriele Lotano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B IPIA MAT è composta da 12 studenti, di cui due presentano disabilità cognitiva e seguono un programma differenziato rispetto al gruppo classe. Non sono presenti alunni con bisogni educativi speciali. Il gruppo classe mostra caratteristiche eterogenee in relazione all'impegno profuso, alla partecipazione alle attività didattiche nonché al bagaglio culturale maturato. Dal punto di vista disciplinare gli studenti manifestano un comportamento quasi sempre corretto e rispettano le norme etico – sportive. In generale, le conoscenze teoriche sono discrete e le abilità motorie più che buone. Gli studenti, in generale, hanno manifestato interesse per le attività proposte.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Classe con buone capacità motorie, buon interesse e partecipazione; l'atteggiamento nei confronti della materia e dell'apprendimento in generale è piuttosto buono.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno acquisito in modo globalmente stabile, pur con livelli diversificati individualmente, le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Sviluppare la consapevolezza delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizzare le proprie abilità motorie e sportive adattandole al movimento in situazione.

Utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando i valori sportivi e rispettandone le regole.



Riconoscere, ricercare e applicarle a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" per un sano stile di vita e di prevenzione.

Il rispetto per i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.

La capacità di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Saper svolgere in modo autonomo almeno una attività motoria di gruppo, assumendo anche compiti di giuria e arbitraggio.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Lezioni frontali. Lezioni partecipate. Lezioni con l'ausilio di audiovisivi. Problem solving. Metodo analitico. Metodo globale, Cooperative Learning, Flipped Classroom.

Lezioni svolte in aula, in palestra e in spazi all'aperto all'interno del cortile scolastico e fuori dall'istituto (presso area fitness buca del palio).

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Attrezzature utilizzate: tutte le attrezzature presenti nei suddetti spazi.

Materiali didattici: Libro di testo, fotocopie, dispense del docente, materiale online su siti di settore, video youtube.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Test motori, prove misurate o cronometrate, osservazione sistematica, scouting, prove orali, eventuali prove scritte.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Premesso che nelle scienze motorie gli studenti presentano una disomogeneità di livelli di competenza molto più accentuata rispetto a qualsiasi disciplina, che le competenze apprese all'esterno delle ore curricolari incidono in modo decisivo sui livelli di partenza degli studenti e che le capacità condizionali degli studenti sono notevolmente differenziate, la valutazione è stata tesa a verificare il significativo miglioramento delle abilità conseguite alla fine di un'unità didattica, l'acquisizione di conoscenze e competenze, l'impegno, la disciplina e



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

la partecipazione dimostrati.

Criteri di valutazione riferiti alle griglie inserite all'interno del P.T.O.F.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Non è stato necessario durante l'anno scolastico effettuare attività di potenziamento e/o recupero.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Gabriele Lotano



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Tommaso Gianì	IRC	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti che partecipano all'ora di religione sono soltanto due, di cui uno mostra un rifiuto sistematico ad affrontare argomenti di attualità minimamente complessi, riuscendo a interagire con l'insegnante solo in conversazioni leggere e di tipo personale. L'altro studente invece, che il sottoscritto ha seguito fin dall'inizio del suo percorso di studi superiori, è molto dedito e appassionato, al punto di scegliere di seguire praticamente da solo la lezione del professore mentre tutti i suoi compagni di classe escono da scuola.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La situazione di partenza della classe è molto frustrante dal punto di vista del professore. Seguo questa classe dalla prima, e progressivamente ho visto sempre più studenti scegliere di uscire da scuola anziché avvalersi delle mie lezioni. Questa sconfitta a livello personale ed educativo mi ha spinto a una profonda riflessione in chiave autocritica, culminata con la scelta di ritirarmi (a partire dal prossimo anno scolastico) dall'insegnamento della religione per dedicarmi a un altro tipo di missione sempre nell'ambito educativo degli adolescenti.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Gli obiettivi raggiunti dall'unico alunno che stoicamente ha partecipato alle mie lezioni di quest'anno sono una maggiore capacità di lettura e di interpretazione dei fatti di attualità, e un maggiore spirito critico e atteggiamento empatico nell'elaborare valutazioni e opinioni personali. Altre abilità maturate dal suddetto ragazzo al termine del ciclo di lezioni del presente anno scolastico sono connesse a una maggiore introiezione dei valori evangelici e costituzionali della



solidarietà sociale, dell'ecologia, dell'antirazzismo, del pacifismo, del dialogo con le diversità.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

Non sono state effettuate dal sottoscritto ore di educazione civica non avendo a disposizione la classe al completo.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

La modalità delle lezioni è generalmente quella del dialogo fra professore e studenti. L'insegnante fissa un canovaccio narrativo o esplicativo di partenza, il più delle volte esponendo agli alunni una notizia di cronaca sviscerata nei particolari. Dopodiché, nella seconda parte della lezione, inizia il confronto. Il professore propone alcune domande-guida per stimolare gli studenti a prendere posizione, a esprimere la propria opinione e a proporre le proprie sottolineature personali. Sta sempre poi al sottoscritto raccogliere i feedback, le risposte o gli ulteriori interrogativi da parte degli alunni per portare la discussione verso tematiche dense di significato.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono, oltre alle fonti prevalentemente di tipo giornalistico a cui il sottoscritto ha attinto per preparare la lezione, una serie di supporti multimediali (cartine geografiche, fotografie, brevi video) che il professore ha usato al fine di rendere la sua spiegazione maggiormente fruibile.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state esclusivamente di tipo orale

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Il criterio di valutazione adottato risponde al grado di pertinenza, di rielaborazione, di spirito critico e di profondità di riflessione riscontrati negli interventi degli alunni.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Non sono state svolte attività di recupero e di potenziamento. All'unico alunno che segue attivamente le mie lezioni ho regalato un computer portatile (grazie alla donazione di un imprenditore mio amico) che lui non possedeva, al fine di incoraggiarlo a realizzare una sua grande aspirazione: scrivere una raccolta di racconti che tratteggino il rapporto fra lui e la mamma, morta prematuramente a causa di una malattia. Lo studente in questione ha iniziato a scrivere queste memorie e il sottoscritto le sta leggendo in anteprima fornendogli alcuni consigli.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Tommaso Giani



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alessio Diazzi	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 12 alunni tutti frequentanti. Nel complesso risulta omogenea per la provenienza degli alunni dalla classe precedente. Sono presenti due alunni con certificazione.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe presenta un livello di partenza mediamente appena sufficiente e conoscenze pregresse accettabili.

Ad una prima analisi dei comportamenti sociali, affettivi e disciplinari, è emerso un livello di partecipazione e di attenzione sufficiente, con metodo di studio non sempre adeguato e risultati appena accettabili. La disciplina è buona.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Gli alunni sapranno padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; sapranno individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e sapranno impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; sapranno utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; sapranno utilizzare le tecnologie specifiche del settore e si sapranno orientare nella normativa di riferimento; sapranno riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.



4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Sono state proposte lezioni di tipo frontale alternate ad esercitazioni pratiche. Inoltre, sono state mostrate video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti, al fine di colmare l'assenza di laboratorio specifico.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Appunti dettati durante le lezioni e video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti.
Nessun libro di testo.
Postazioni computerizzate con software dedicati

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche sia scritte che orali in numero rispettivamente uguale a tre per periodo.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Griglie di valutazione

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Recupero in itinere durante le ore curriculari, con sospensione del programma.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alessio Diazzi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Silvia Gini	TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 12 alunni dei quali due alunni con certificazione di disabilità e insegnante di sostegno a supporto per i quali è stata predisposta una programmazione di tipo differenziato.

La classe non ha presentato nel corso dell'anno scolastico problemi di carattere disciplinare, si è mostrata aperta al dialogo e disponibile ad una collaborazione nel processo insegnamento-apprendimento. E' stato facile mantenere un rapporto sereno e collaborativo durante tutto l'anno scolastico.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Fin dall'inizio dell'anno scolastico gli alunni hanno dimostrato una preparazione di base appena sufficiente, si è, comunque, ritenuto opportuno ricostruire, almeno in parte, riprendere i prerequisiti minimi necessari alla presentazione degli argomenti relativi al programma.

L'interesse per la materia è stato generalmente appena sufficiente, la partecipazione non sempre attiva e costante per tutti. Lo studio a casa non è sempre stato sufficiente per tutti gli alunni soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico.

L'impegno individuale si è rivelato, nella quasi totalità della classe, appena sufficiente e adeguato al recupero che si auspicava.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

La classe ha ottenuto un livello di preparazione nel complesso appena sufficiente; ad oggi per una parte della classe la conoscenza della materia risulta sufficiente.



4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

Obiettivi specifici dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI-TEMPI)

La metodologia didattica si è basata su:

- lezioni frontali come momento di informazioni
- lezioni guidate e dialogate per affrontare i contenuti in modo problematico a partire dalle esperienze e dalle conoscenze dei ragazzi; le lezioni sono state condotte coinvolgendo gli allievi con domande e risposte, richiamando argomenti delle lezioni precedenti e facendo spesso riferimento alla pratica. Le lezioni sono state corredate da esercizi ed esempi talvolta eseguiti alla lavagna dagli stessi alunni, ottenendo l'obiettivo di spiegare alla classe un argomento e verificare per ognuno il livello di preparazione raggiunto.
- processi individualizzati per gli alunni che ne hanno manifestato il bisogno
- lavoro di gruppo in classe come momento di confronto
- Lavoro individuale come momento di esercizio e di studio autonomo

La maggior parte del lavoro è stato svolto in classe, perché in media gli studenti si sono dimostrati poco inclini nei confronti dello studio individuale a casa. Il reale problema di questa classe è proprio questo: c'è abbastanza attenzione e interesse durante le spiegazioni ma il tutto non viene supportato da un efficace studio a casa che limita molto i reali rendimenti e le potenzialità di ogni singolo alunno.

Verifiche scritte, immediatamente corrette e le verifiche orali sono state un ulteriore strumento didattico.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Appunti redatti dalla docente.

Schemi e mappe concettuali redatti dalla docente.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fis00300c@istruzione.it pec fis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

Verifiche di tipo orale non programmate e verifiche scritte al termine delle unità didattiche.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Griglie di valutazione allegate al POF.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Una settimana di recupero al termine del primo quadrimestre e attività di recupero costante durante l'orario curricolare.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Silvia Gini



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Carmelo Bongiorno	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni, tutti frequentanti regolarmente anche se qualcuno è vicino al limite massimo di assenze. Due alunni seguono un percorso di programmazione semplificata a causa di certificazioni specifiche. Un'analisi iniziale dei comportamenti sociali, affettivi e disciplinari ha rivelato un livello di partecipazione e attenzione sufficiente. Tuttavia, è emerso che il metodo di studio non è sempre adeguato e i risultati sono appena accettabili. Per quanto riguarda la disciplina, si può affermare che è buona. Tuttavia, è emerso che uno degli aspetti che richiede attenzione è l'uso eccessivo dei telefoni cellulari durante le lezioni che ne influenza negativamente la concentrazione e l'apprendimento.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe presenta un livello di partenza mediamente appena sufficiente e conoscenze pregresse accettabili. Tuttavia, è stato possibile necessario dedicare alcune ore per ripercorrere sommariamente alcuni argomenti dello scorso anno scolastico, per cercare di colmare alcune lacune.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Padroneggio di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
individuazione dei problemi attinenti al proprio ambito di competenza;
utilizzo di strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;



Utilizzo di tecnologie specifiche del settore e si sapranno orientare nella normativa di riferimento; riconoscimento ed applicazione dei principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

Promozione di condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Lezioni di tipo frontale alternate ad esercitazioni pratiche. Video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti, al fine di colmare l'assenza di laboratorio specifico. Flipped classroom.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Tecnologie e tecniche di manutenzione, di installazione e di diagnostica"
Edizioni Calderini, ISBN 9788852809736

"Manuale del Manutentore", L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello, A. Pivetta
Hoepli 2018, ISBN 9788820383329

Postazioni computerizzate con software dedicati
Appunti in pdf su piattaforma teams

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove scritte e prove orali

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Utilizzo della griglia di valutazione



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fis00300c@istruzione.it pec fis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Recupero effettuato in itinere durante le ore curricolari, sospendendo il programma per il tempo necessario.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Carmelo Bongiorno



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Raffaele Giuseppe Offreda	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5B IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni, tutti di sesso maschile. Nel gruppo classe sono presenti due alunni portatori di handicap che seguono la programmazione curriculare, godendo tuttavia del Piano Educativo Individualizzato. La classe si presenta molto compatta e competitiva. Seguono in maniera attiva e costante le attività svolte in laboratorio. Il comportamento della classe è in generale corretto, responsabile e rispettoso delle regole della convivenza comune e dei compiti assegnati. Si denota un atteggiamento collaborativo e sensibile ai suggerimenti forniti nella quasi totalità delle situazioni.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

L'interesse per la materia è stato generalmente più che sufficiente, la frequenza e la partecipazione è stata costante

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

La classe ha ottenuto un livello di preparazione nel complesso più che sufficiente

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)



5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Lezioni frontali, Esercitazioni in laboratorio

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, LIM, materiale didattico fornito dal docente

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Verifiche pratiche in laboratorio

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Grigli di valutazione allegate al PTOF

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Durante le ore curricolari.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Raffaele Giuseppe Offreda

ALLEGATO B

PROGRAMMI DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alice Tosi	ITALIANO	5B IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Le nuove tendenze della letteratura italiana nell'età postunitaria: il romanzo e la novella
La letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento: "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi

Il Naturalismo francese
Gli scrittori italiani nell'età del Verismo

Giovanni Verga: la vita, le opere principali, la poetica e la tecnica narrativa.
Il Verismo di Verga e il Naturalismo di Zola a confronto
L'ideale dell'ostrica nella novella "Fantasticheria"
Il discorso indiretto libero
Il darwinismo sociale
La trama e i temi principali del romanzo "I Malavoglia"
Lettura e analisi dei seguenti testi:
- "Rosso Malpelo", da Vita dei campi
- La "fiumana del progresso" (prefazione al romanzo "I Malavoglia")

Il Decadentismo
La visione del mondo decadente
La poetica del Decadentismo
L'inquietudine esistenziale dell'artista in conflitto con la società borghese: lettura e analisi della poesia "L'albatro" di Charles Baudelaire

Gabriele D'Annunzio: la vita e le quattro fasi della produzione (Simbolismo, Estetismo, Superuomo, fase del "notturno")
Il panismo
D'Annunzio e il fascismo
Lettura e analisi della poesia "La pioggia nel pineto", da Alcyone
Le parodie a "La pioggia nel pineto" di Luciano Folgore ed Eugenio Montale.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

Giovanni Pascoli: la vita, le opere e la poetica.

Il "nido" familiare

Il poeta "fanciullino"

Temi e simboli della poesia pascoliana

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- da Myricae: "X Agosto", "Il lampo", "Il tuono", "Il temporale", "Novembre"

- a Canti di Castelvecchio: "Il gelsomino notturno"

Italo Svevo: la vita, le opere e la poetica

Il romanzo psicologico e la figura dell'inetto

Svevo e la psicoanalisi di Sigmund Freud

I temi e lo stile di Italo Svevo: il discorso indiretto libero e le irregolarità sintattiche

Trama e struttura del romanzo "La coscienza di Zeno": lettura della "Prefazione del dottor S." e del brano "Il fumo" dal cap. 3

Luigi Pirandello: la vita e le opere

Il saggio "L'umorismo": la differenza tra il comico e l'umoristico; la contrapposizione tra vita e forma.

Lettura del brano della "vecchia imbellettata" dal saggio "L'Umorismo".

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Il libro di testo utilizzato è: Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri (vol.3), a cura di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Ed. Pearson Paravia.

Alcuni contenuti che non erano presenti sul testo di riferimento sono stati messi a disposizione degli studenti attraverso il canale "Lingua e letteratura italiana" sulla piattaforma Microsoft Teams.

Lo stesso canale è stato utilizzato per condividere appunti, schemi, mappe concettuali e vari materiali didattici in formato digitale.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Dopo il 15 maggio saranno svolte le parti del programma relative a:

- Luigi Pirandello: trama dei romanzi "Il Fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila", con lettura di brani significativi

- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e la poetica.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alice Tosi



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fis00300c@istruzione.it pec fis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alice Tosi	STORIA	5B IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

SVILUPPO E CRISI. I GOVERNI DELLA SINISTRA

Nasce l'industria italiana. La Sinistra al governo

Le riforme innovative del governo Depretis

Una politica per proteggere l'industria

IL ROVESCIMENTO DELLE ALLEANZE E LA POLITICA COLONIALE

La Triplice Alleanza e la colonizzazione dell'Etiopia

Il governo Crispi

La rivolta della fame

L'ETÀ GIOLITTIANA

Giolitti e il riformismo liberale

Libertà di associazione e di sciopero

La riforma elettorale

Il decollo industriale

Il divario tra nord e sud

L'occupazione della Libia

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Contrasti e alleanze tra potenze europee

L'inizio del conflitto mondiale

L'Italia tra neutralità e interventismo

Mobilizzazione totale

Stanchezza della guerra, desiderio di pace

LA FINE DELLA GUERRA. L'EUROPA RIDISEGNATA

L'intervento degli Stati Uniti e la fine della guerra (1918)

Un tragico bilancio

La Conferenza per la pace



I trattati di pace e le loro conseguenze

LA RIVOLUZIONE RUSSA E LA NASCITA DELL'URSS

Un paese arretrato

Dalle proteste alle rivolte

La rivoluzione del febbraio 1917

La rivoluzione di ottobre

Nasce la Russia Sovietica

Nasce l'URSS (Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche)

Da Lenin a Stalin

IL DECLINO EUROPEO E IL PRIMATO AMERICANO (percorso breve, in sintesi)

L'ASCESA DEL FASCISMO IN ITALIA

L'Italia nel dopoguerra

Lo sviluppo e l'affermazione dei partiti popolari

Il governo Nitti

La nascita del fascismo

Il nuovo governo Giolitti

Mussolini al governo (1922)

La vittoria elettorale fascista. L'assassinio di Giacomo Matteotti

LA CRISI DEL 1929 NEGLI STATI UNITI E IN EUROPA (percorso breve, in sintesi)

LA DITTATURA FASCISTA IN ITALIA

L'Italia nelle mani del "Duce"

La politica sociale ed economica

L'autarchia produttiva e alimentare

La fabbrica del consenso

Le altre forze in gioco: il Vaticano e gli antifascisti

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Il libro di testo di riferimento è: Vivere nella storia. Dal Novecento a oggi (vol.3), di M. Montanari, Editori Laterza.

Il canale "Storia" sulla piattaforma Microsoft Teams è stato utilizzato dall'insegnante per condividere appunti, schemi, mappe concettuali, video, presentazioni ed altri materiali didattici in formato digitale.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Dopo il 15 maggio saranno svolti anche i moduli relativi alla Germania (dalla crisi al nazismo) e alla Seconda Guerra Mondiale.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alice Tosi



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Martina Latifi	MATEMATICA	5B IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

- 1) Ripasso delle equazioni e disequazioni di primo e secondo grado (interi e fratte).
- 2) Le funzioni. Concetto di dominio e codominio. Rappresentare il grafico di una funzione lineare. Calcolo degli zeri di una funzione. Segno di una funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti.
- 3) Funzione esponenziale. Risoluzione di equazioni e disequazioni esponenziali. Definizione di logaritmo, proprietà e operazioni tra logaritmi (logaritmo del prodotto, del quoziente e della potenza). Regola del cambiamento di base. Funzione logaritmica.
- 4) Accenni di goniometria: definizione di circonferenza goniometrica, definizione di seno e coseno di un angolo in radianti (angoli fondamentali), relazione fondamentale della goniometria, espressioni goniometriche, grafico delle funzioni goniometriche (seno e coseno).
- 5) Introduzione ai limiti di funzione. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite finito o infinito di una funzione all'infinito. Teoremi delle operazioni sui limiti. Definizione di funzione continua. Riconoscere graficamente un punto di discontinuità di 1°, 2° e 3° specie. Forme indeterminate e risoluzione di alcune forme indeterminate ($\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ e $+\infty-\infty$). Definizione di asintoto verticale, orizzontale e obliquo. Calcolo di asintoti verticali e orizzontali, data una funzione. Approccio al grafico di una funzione polinomiale fratta.
- 6) Derivate: interpretazione geometrica del concetto di derivata in un punto come limite del rapporto incrementale (coefficiente angolare della retta tangente in quel punto), derivate delle funzioni elementari come funzione costante, identica, funzione potenza, esponenziale, logaritmica, funzioni seno e coseno. Derivata della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

E' stato utilizzato il libro di Ilaria Fragni e Germano Pettarin: "Matematica e professioni 4/5".
La docente ha inoltre fornito spesso, tramite canale teams della classe, dispense da lei realizzate su



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

vari argomenti trattati a lezione. Tramite lo stesso canale di comunicazione sono stati condivisi anche dei video esplicativi riguardanti alcuni temi affrontati in classe.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Avendo appurato sin da subito le grandi lacune riguardanti diversi argomenti di base della matematica del triennio, la docente ha provveduto a recuperare il più possibile, cercando di star sempre in linea con i tempi della programmazione, creando spesso spazi all'interno delle lezioni di ripasso o esercitazione. Nonostante ciò, la classe ha mostrato un lento ritmo di apprendimento. Per tale ragione è stato concepito uno sviluppo delle tematiche che andasse più sull'interpretazione del concetto e sull'applicazione pratica dell'argomento piuttosto che sugli enunciati e sulle dimostrazioni dei teoremi.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Martina Latifi



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 1

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Brunella Fruci	INGLESE	5B IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

What makes a car move: - the drive train; - the two-stroke engine; - the diesel engine.

Basic car systems: - the fuel system; - the electrical system; - the braking system; - the cooling system; - the exhaust system.

Alternative engines: - electric and hybrid cars.

Metal working: - steelmaking; (the steelmaking process) - casting (die-casting, sand casting, strand casting).

Basic grammar and vocabulary review (present simple, past simple, connectives and conjunctions, how to state an opinion).

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

R. A. Rizzo, Smartmech Premium - Mechanical technology and engineering, Eli, 2018

Materiale fornito dalla docente (slides, schede riassuntive, video, testi e ascolti)

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Argomenti previsti a completamento del programma: Safety in the workplace.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Brunella Fruci



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Gabriele Lotano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5B IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Modulo 1

GIOCHI SPORTIVI

Pallavolo (palleggio, bagher, servizio, attacco) Pallamano (palleggio, passaggio, tiro, parata)

Pallacanestro (palleggio, passaggio, tiro, difesa) Calcio a 5 (guida, passaggio, tiro, colpo di testa, ricezione) Dodgeball (fondamentali tecnici).

Modulo 2

SPORT INDIVIDUALI

Atletica Leggera (alcune specialità di corsa anche in maniera adattata per studenti con disabilità).

Tennis (dritto, rovescio, servizio, volée)

Ping Pong (fondamentali tecnici).

Arti marziali (Taichi, Wing Tsun e tecniche di difesa personale)

Modulo 3

ATTIVITA' OUTDOOR

Escursionismo, Trekking, Rafting, Alpinismo, Arrampicata Sportiva, Mtb, Canyoning.

La classe ha approfondito le tematiche trattate, anche attraverso lo svolgimento di attività tecnico pratiche, con esperti esterni nel campo delle arti marziali e delle attività outdoor

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Movimento Creativo (versione arancione)- D'ANNA (testo consigliato). Dispense del docente, materiale online da siti di settore.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Per quanto concerne le attività legate all'insegnamento dell'educazione fisica, la classe ha partecipato alle attività relative al progetto scuola inclusiva e al progetto Special Olympics Italia

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Gabriele Lotano



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Tommaso Giani	IRC	5B IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

DIPENDENZE, SOSTANZE STUPEFACENTI, MAFIE. Il bosco delle Cerbaie e la piaga dello spaccio di sostanze stupefacenti sul nostro territorio: panoramica sui tipi di sostanze acquistate, sulle dinamiche del business illegale e colossale della droga, sui tentativi di reprimere e gestire il fenomeno, e sulle scelte educative degli adulti che possono aiutare i ragazzi a non finire prigionieri di una dipendenza.

GUERRA E PACIFISMO. Cosa sta succedendo a Gaza e in Israele? Inquadramento storico del conflitto Israele-Palestina, e la recrudescenza degli ultimi giorni con la gravissima mattanza da parte di Hamas e la carneficina attuata di risposta dall'esercito israeliano. Le rare testimonianze dei pacifisti di entrambi i popoli che rifiutano di rispondere alle stragi con altre stragi. Cenni sull'associazione "Parents Cyrle" che riunisce genitori pacifisti (israeliani e palestinesi) di ragazzi vittime della guerra.

DIPENDENZE, LUDOPATIA, SPORT. A partire dal nuovo caso calcio-scommesse che riguarda tre calciatori della nazionale italiana di calcio, approfondimento sul tema della ludopatia: le varie tipologie di gioco d'azzardo, i meccanismi che portano alla dipendenza, le complicità dei privati e delle istituzioni, i percorsi di cura.

CAMBIAMENTI CLIMATICI, DA DOVE VENGO E COME CONTRASTARLI. L'ondata di maltempo eccezionale di questi giorni: il riepilogo delle notizie più importanti riguardo la dinamica dell'alluvione e i danni riportati dalla popolazione coinvolta. Riflessione sulle cause di queste calamità: consumo del suolo e attività dell'uomo che provocano il riscaldamento globale.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'. Analisi della vicenda dello stupro di gruppo commesso la scorsa estate ai danni di una ragazza a Palermo. Attraverso l'intervista rilasciata dalla ragazza alla Rai, riflessione sui fattori che portano i ragazzi autori di questi crimini a comportarsi così. Quale ruolo e quali responsabilità per gli adulti chiamati a educare all'affettività e all'altruismo?

SOTTOBOSCO METROPOLITANO. Presentazione del libro scritto dal professore e intitolato "Diari dalla stazione": una ricerca sulla stazione di Firenze Santa Maria Novella, attraverso interviste e ritratti delle persone che ogni giorno lavorano o transitano dal più grande scalo ferroviario della Toscana.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'. Riflessione a partire dal caso di cronaca dell'omicidio di Giulia Cecchetti. Quali percorsi di vita possono aiutare a fronteggiare al meglio il trauma della



fine di una relazione di coppia? Il ruolo dell'impegno nelle associazioni e nel volontariato come "salvagente affettivo".

DISTURBI ALIMENTARI E SOCIETA' DELL'IMMAGINE. A partire dal fatto di cronaca della morte per anoressia della influencer Emanuela Perinetti, approfondimento sul tema dei disturbi alimentari: perché colpiscono soprattutto i più giovani? Quale nesso fra il dilagare della malattia e l'esagerazione dell'importanza dell'aspetto esteriore veicolato dal mondo dei social in cui siamo immersi?

GUERRA E PACIFISMO. La storia di Tal Matnick e di Sofi Orr, obiettori di coscienza israeliani che per rifiutare il servizio militare e opporsi alla logica della guerra stanno affrontando un anno di carcere e tante discriminazioni. Ma qual è esattamente la posta in gioco? Breve riepilogo sul conflitto israelo palestinese, sui fatti del 7 ottobre 2023 e sulla situazione a Gaza.

LAVORO E DIRITTI NEGATI. Il fenomeno del caporalato nelle aziende del pronto-moda dell'Osmannoro ai danni dei lavoratori di origine africana. Il ruolo del sindacato e dell'associazionismo per offrire un'alternativa ai ragazzi vittime di sfruttamento.

AGRICOLTURA, I CONTI (ECONOMICI E AMBIENTALI) CHE NON TORNANO. La protesta dei trattori: a partire dalle motivazioni delle manifestazioni di agricoltori e allevatori in Europa, panoramica sulle dinamiche economiche, sociali e ambientali legate alla filiera alimentare.

LE CANZONI TRAP E I DISVALORI DEGLI ADULTI. Analisi della biografia e di tre canzoni del rapper Simba La Rue: i comportamenti illegali, egoisti e maschilisti di cui sono infarciti i testi di questo artista possono essere letti come uno specchio dei fallimenti educativi della generazione degli adulti?

LAVORO E DIRITTI NEGATI. L'incidente mortale nel cantiere del supermercato Esselunga a Firenze. La dignità del lavoro messa a repentaglio dall'abuso dei subappalti, dal lavoro nero e dal tentativo pervicace di abbassare i costi. Esselunga dopo questa tragedia deciderà comunque di costruire lì il supermercato oppure cederà l'area alla città per realizzarci uno spazio pubblico, non commerciale e dedicato alla memoria delle persone uccise?

GUERRA E PACIFISMO. Due anni di guerra in Ucraina: cause del conflitto, i principali fatti accaduti, e le testimonianze dirette di alcuni civili ucraini incontrati dal professore durante i suoi due ultimi viaggi a Kharkiv durante la guerra.

RELIGIONI E RELIGIOSITA' A CONFRONTO. In un anno in cui Pasqua e Ramadan cadono nello stesso mese, discussione sull'importanza o sull'indifferenza che la pratica religiosa suscita nella vita dei ragazzi (sia cristiani sia musulmani sia atei). Cosa fa la differenza fra l'alto tasso di praticanti fra i ragazzi musulmani e quello sempre più basso fra i ragazzi battezzati? Alcune piste interpretative e qualche scenario per il cristianesimo in Italia nei prossimi decenni.

GUERRA E PACIFISMO. A partire dalle parole del Papa sul "coraggio della bandiera bianca", riflessione sui nostri comportamenti quotidiani all'insegna della gentilezza che possono disinnescare i conflitti senza mai smettere di riconoscere l'umanità di chi pure ci ha fatto del male.

MIGRAZIONI, CONFINI CHIUSI E CIMITERI IN MARE. A partire dal fatto di cronaca dell'ultimo naufragio nel canale di Sicilia della settimana scorsa (con più di 60 morti), breve approfondimento sulla dinamica migratoria dall'Africa subsahariana all'Italia. La responsabilità dei trafficanti e quella dei governi europei che negano quasi sistematicamente alle persone africane il visto per viaggiare legalmente. Il ruolo delle ONG e le polemiche legate alla nuova legge che vieta di sbarcare i migranti nel porto più vicino.

RELIGIONI E RELIGIOSITA' A CONFRONTO. La scuola elementare di Pioltello istituisce un



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fis00300c@istruzione.it pec fis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

giorno di vacanza in coincidenza con la fine del Ramadan, suscitando diverse prese di posizione sia a favore sia contro. Riflessione sul percorso di amicizia e conoscenza reciproca fra persone cristiane e musulmane che la nostra società è chiamata a intraprendere, confrontandosi con diverse paure (dall'una e dall'altra parte).

LAVORO E DIRITTI NEGATI. Dietro le quinte del "fast fashion": a partire dalla visione di alcune clip del documentario di Sky "Armadi pieni", approfondimento sugli effetti collaterali enormi in termini ambientali e sociali causati dall'economia che ruota intorno alla produzione, consumo e smaltimento di abiti. Piccoli suggerimenti di comportamenti etici come consumatori di vestiti.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Nessun testo in adozione. Lezioni frontali con l'ausilio di fotografie e video reperiti online e proiettati sulla lavagna elettronica.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Tommaso Giani



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alessio Diazzi	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	5B IP1A

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

1. Normativa e documentazione tecnica
 - Direttiva macchine e marcatura CE
 - Manuale d'uso e distinta base
2. Automazione
 - Macchine utensili CNC
 - Linguaggio CNC
 - Esempi di programmazione al Tornio
 - Esempi di programmazione alla Fresatrice CNC
3. Elementi delle macchine
 - Attrito e lubrificazione
 - Organi di trasmissione (cinghie, catene, ruote dentate)
 - Trasformazione del moto rotatorio in rettilineo e viceversa
 - Organi di collegamento fissi (saldatura, chiodatura) e mobili (chiavette, linguette, spine, profili scanalati, filettature)
 - Cuscinetti
4. Pneumatica, elettropneumatica e oleoidraulica
 - Leggi fisiche dei gas
 - Componentistica e trattamento dell'aria
 - Produzione e distribuzione dell'aria compressa
 - Cilindri e valvole pneumatiche
 - Sistemi elettropneumatici ed elettrovalvole
 - Circuiti oleoidraulici di base e componenti

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Appunti dettati durante le lezioni di tipo frontale e saranno mostrate video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

Non è previsto l'utilizzo di nessun libro di testo.

Postazioni computerizzate con software dedicati

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alessio Diazzi



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Silvia Gini	TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	5B IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

1. Modulo 0 : Ripasso principi fondamentali dell'elettrotecnica

a. Concetto di tensione, corrente resistenza

b. Legge di Ohm

c. Principi di Kirchhoff

1. MODULO 1: Il diodo

a. Classificazione dei materiali in conduttori, semiconduttori, isolanti

b. La giunzione PN

c. Caratteristica di un diodo e analisi dei punti fondamentali: tensione di soglia e tensione di break down

d. Retta di carico e punto di lavoro di un diodo

e. Raddrizzatore a semionda

f. Il ponte di Graetz

2. MODULO 2: Amplificatori Operazionali

a. Concetto di Amplificatore Operazionale

b. Concetto di invertente e non invertente

c. Amplificatore Operazionale ideale. Caratteristiche. Concetto di resistenza di ingresso e di uscita, larghezza di banda e guadagno ad anello aperto.

d. Principio di massa virtuale

e. Amplificatore operazionale configurazione invertente

f. Amplificatore operazionale configurazione non invertente

3. MODULO 3: La potenza

a. Concetto di potenza attiva, reattiva e apparente

b. Concetto di fattori di potenza

c. La potenza nei carichi monofase e trifase

4. MODULO 4: Sicurezza, guasti, confini e limite, negli impianti elettrici

a. Concetto e differenza tra contatti diretti, indiretti e guasto verso terra



- b. Interruttori automatici. Relè termico e relè magnetico
 - c. Caratteristica di intervento di un interruttore magnetotermico
 - d. Interruttori differenziali
5. MODULO 5: Condutture
- a. Cavi a semplice isolamento e a doppio isolamento
 - b. Scelta e posa delle condutture
6. MODULO 6: Dimensionamento di massima di un impianto elettrico, confini e limite
- a. Concetto e calcolo di corrente nominale assorbita dal carico
 - b. Concetto e calcolo di corrente nominale dell'interruttore
 - c. Concetto e calcolo di portata del cavo
 - d. Disequazione di coordinamento per la scelta di interruttori di protezione e condutture

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Tecnologie elettrico-elettroniche Vol 3- Marco Coppelli, Bruno Stortoni- Mondadori Scuola
Appunti della docente

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Il seguente modulo sarà svolto nel mese di Maggio

MODULO 7: Energie rinnovabili e non rinnovabili

- a. Concetto, fonti e forme di energia
- b. Le centrali elettriche
- c. Fonti e metodi di sfruttamento del sole:
 - i. Centrale fotovoltaica
 - ii. Centrale termodinamica
 - iii. Centrale solare termica
- 9. MODULO 9 :Fonti e metodi di sfruttamento dell'acqua(Aprile 8h)
 - a. Centrale idroelettrica a salto
 - b. Centrale ad acqua fluente
 - c. Centrali idroelettriche di pompaggio
 - d. Fonti e metodi di sfruttamento del vento:
 - i. La centrale eolica terrestre
 - ii. La centrale eolica marina
 - e. Fonti e metodi di sfruttamento della terra: La centrale geotermica
 - f. Fonti e metodi di sfruttamento dei combustibili fossili: La centrale termoelettrica



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

- g. Fonti e metodi di sfruttamento delle biomasse: a centrale a biomasse
- h. Fonti e metodi di sfruttamento del nucleare:
 - i. Centrale nucleare a fissione
 - ii. Centrale nucleare a fusione

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Silvia Gini



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Carmelo Bongiorno	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	5B IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

1. Lavori elettrici in sicurezza

- Rischio elettrico
- Tipi di lavoro elettrico e profilo professionale del personale
- Dispositivi di protezione

2. Guasti

- Guasti
- Analisi dei guasti
- Affidabilità

3. Manutenzione

- Definizioni
- Politiche di manutenzione
- Gestione dei rifiuti

4. Sensori, trasduttori e attuatori (settembre-ottobre)

- Sensori: generalità e descrizione delle varie tipologie
- Trasduttori: generalità e descrizione delle varie tipologie
- Motori: corrente continua, asincrono, passo passo

5. Controllo a logica programmabile (PLC) (ottobre)

- Configurazione dei sistemi PLC e schemi di collegamento

6. Motori elettrici

- Motori asincroni: avviamento diretto e indiretto, regolazione velocità, frenatura elettrica e meccanica, inversione senso di rotazione e raffreddamento.
- Guasti e manutenzione motori asincroni
- Motoriduttore



7. Applicazioni in logica cablata

- Movimentazione di un'unità operatrice con semplice effetto
- Inversione automatica del movimento di un montacarichi
- Comando sequenziale per la partenza di un nastro trasportatore
- Ciclo temporizzato per il lavoro e la sosta di un'unità operatrice
- Automazione cancello elettrico scorrevole

8. Automazione degli edifici

- Allarmi tecnici
- Videosorveglianza

9. Domotica e controllo accessi

10. Economia e organizzazione della produzione

- Impresa, azienda e società
- Organizzazione aziendale
- Programmazione della produzione
- Computo metrico e analisi prezzi

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

"Tecnologie e tecniche di installazione, di manutenzione e di diagnostica" Edizione Calderini
Appunti in pdf su piattaforma Teams

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Carmelo Bongiorno



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 1

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Raffaele Giuseppe Offreda	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5B IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

UDA 1 SICUREZZA

-Generalità, legislazione , segnaletica

-Rischi

UDA 2 LA PROFESSIONE DEL MANUTENTORE MECCANICO

-Elementi di base del disegno tecnico

-Processi di assemblaggio

-Lavorazione dei metalli a caldo e a freddo

-Lavorazioni con asportazione di truciolo

UDA 3 REALIZZAZIONE DI UNA STAMPANTE 3D

UDA multidisciplinare: "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN MORSETTO DA BANCO"

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Libro di testo, LIM, materiale didattico fornito dal docente

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Per quanto riguarda l' UDA 3 REALIZZAZIONE DI UNA STAMPANTE 3D, è stata svolta solo la parte fisica e assemblaggio della parte meccanica.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Raffaele Giuseppe Offreda

ALLEGATO C

SIMULAZIONI PRIMA PROVA



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del "provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

35

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

40

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B3

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TESTO (prima traccia)

“L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.”

Italo Calvino, *Le Città invisibili*, Torino 1972

Nella citazione proposta, tratta dal romanzo *Città invisibili*, lo scrittore Italo Calvino fa pronunciare a Marco Polo quelle parole, esse presentano una riflessione sui temi del rapporto con gli altri, che può essere molto difficile, proponendo due alternative completamente diverse: la routine, la banalità, l'accettazione, oppure la possibilità, complessa e difficile di incontri inaspettati, luoghi nuovi e nuovi modi di vedere, senza essere costretti a subire l'*Inferno* degli altri.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TESTO (seconda traccia)

La possibilità di entrare in contatto, sempre attraverso il clic, con qualunque abitante del mondo, di parlare con un residente in Australia e a tuo piacimento, con uno che vive nei Caraibi o in Brasile o nel Sudafrica o a Pechino; sembra inserirti in una folla di contatti e di compagnia. In realtà è l'opposto: ti confina nella solitudine. Molti fruitori della Rete infatti hanno smesso di frequentare il prossimo e restano ritirati in casa a "navigare" sulle onde della nuova tecnologia. L'amore anche fisico attraverso la Rete è diventato abituale per molti. Si chiama da tempo "amore solitario" e infatti lo è. Infine la rete ha modificato il pensiero, ha ridotto al minimo la parola scritta. Perfino il Papa si serve del linguaggio "twitter" e comunica in questo modo con molti milioni di persone con frasi che non superano i 140 caratteri. Tra il pensiero e la parola scritta c'è un rapporto interattivo. I nostri giovani leggono i giornali e i libri attraverso la Rete. Cioè leggono notizie e cultura ridotte a poche parole. Il numero delle parole usate è ormai al minimo e poiché tra il pensiero e il linguaggio c'è una interazione, ne deriva che il pensiero si è anchilosato come il linguaggio. La malattia è estremamente preoccupante e segna un passaggio di epoca. Caro Umberto credimi, è qualcosa di più che non una malattia generazionale.

E. Scalfari in: L'espresso

Nella citazione proposta, tratta da un articolo del giornalista Eugenio Scalfari, che si rivolge allo scrittore e professore universitario Umberto Eco, egli guarda ad Internet come ad una sorta di malattia che ha corrotto i sentimenti e ridotto il linguaggio a poche parole (in particolare nelle generazioni più giovani). Rifletti su queste tematiche e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alla tua sensibilità ed alle tue esperienze personali

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e 15 spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO D

GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

STUDENTESSA/STUDENTE: CLASSE: DATA:			
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<p><u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	<p><u>Il testo si presenta:</u> corretto (ortografia, morfologia, sintassi); consapevole (punteggiatura); preciso e originale (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); preciso (punteggiatura); preciso (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); adeguato (punteggiatura); adeguato (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); complessivamente adeguato (punteggiatura e lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); adeguato (lessico) lievemente impreciso (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); lievemente impreciso (lessico) talvolta scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) diffusamente scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); inadeguato (lessico)</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p><u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
INDICATORI TIPOLOGIA A	Rispetto nei vincoli posti nella consegna	<p><u>I vincoli della consegna sono stati:</u> pienamente rispettati e approfonditi pienamente rispettati e talvolta approfonditi pienamente rispettati pienamente rispettati, ma in maniera meccanica nel complesso rispettati rispettati, con qualche imprecisione rispettati, con molte imprecisioni solo talvolta rispettati non rispettati</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	<p><u>La comprensione si presenta:</u> approfondita organica completa adeguata essenziale poco adeguata con qualche fraintendimento lacunosa e superficiale estremamente lacunosa e superficiale</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	<p><u>L'analisi si presenta:</u> precisa, consapevole, articolata ed originale precisa, consapevole e articolata precisa e consapevole precisa e nel complesso consapevole precisa imprecisa molto imprecisa talvolta errata totalmente errata</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Interpretazione corretta a articolata del testo	<p><u>L'interpretazione si presenta:</u> ricca, argomentata, con spunti personali ricca ed argomentata esauriente ed organica nel complesso esauriente corretta e articolata talvolta imprecisa e scarsamente articolata gravemente imprecisa lacunosa gravemente lacunosa</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi:		Valutazione in quindicesimi:	

TIPOLOGIA B

STUDENTESSA/STUDENTE: CLASSE: DATA:			
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<p><u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	<p><u>Il testo si presenta:</u> corretto (ortografia, morfologia, sintassi); consapevole (punteggiatura); preciso e originale (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); preciso (punteggiatura); preciso (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); adeguato (punteggiatura); adeguato (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); complessivamente adeguato (punteggiatura e lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); adeguato (lessico) lievemente impreciso (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); lievemente impreciso (lessico) talvolta scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) diffusamente scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); inadeguato (lessico)</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p><u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentate conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<p><u>L'individuazione delle tesi nel testo proposto si presenta:</u> approfondita organica completa adeguata essenziale poco adeguata con qualche fraintendimento lacunosa e superficiale estremamente lacunosa e superficiale</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
INDICATORI TIPOLOGIA B	Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<p><u>Il percorso ragionativo si presenta:</u> articolato, efficace ed originale, sostenuto da un utilizzo consapevole dei connettivi articolato ed efficace, sostenuto da un utilizzo consapevole dei connettivi articolato, sostenuto da un utilizzo preciso dei connettivi chiaro, sostenuto da un utilizzo corretto dei connettivi semplice e lineare, sostenuto da un utilizzo adeguato dei connettivi non sempre chiaro, accompagnato da un utilizzo non sempre adeguato dei connettivi privo di elaborazione e caratterizzato da un utilizzo incerto dei connettivi confuso, accompagnato da un utilizzo errato dei connettivi molto confuso, non sostenuto da connettivi</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	<p><u>I riferimenti culturali si presentano:</u> congruenti, ampi, originali e frutto di approfondimento personale congruenti, ampi, approfonditi congruenti e ampi, ma non approfonditi ampi, ma non sempre congruenti appropriati non sempre appropriati poco chiari non congruenti estremamente superficiali</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	PUNTEGGIO TOTALE		/100
Valutazione in ventesimi:		Valutazione in quindicesimi:	

TIPOLOGIA C

STUDENTESSA/STUDENTE: CLASSE: DATA:				
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<p><u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso</p> <p>adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	<p><u>Il testo si presenta:</u> corretto (ortografia, morfologia, sintassi); consapevole (punteggiatura); preciso e originale (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); preciso (punteggiatura); preciso (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); adeguato (punteggiatura); adeguato (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); complessivamente adeguato (punteggiatura e lessico)</p> <p>corretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); adeguato (lessico) lievemente impreciso (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); lievemente impreciso (lessico) talvolta scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) diffusamente scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); inadeguato (lessico)</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p><u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	INDICATORI TIPOLOGIA C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<p><u>Rispetto alla pertinenza del testo, del titolo e dell'eventuale parafrasi:</u> il testo si basa su una comprensione autentica della traccia; si rileva originalità nel titolo e nei paragrafi il testo si basa su una comprensione della traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano efficaci il testo è frutto di una comprensione della traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano adeguati il testo rispetta la traccia, ma in maniera meccanica; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano chiari nel complesso, il testo rispetta la traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano coerenti talvolta, il testo non rispetta la traccia; talvolta, il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano coerenti il testo fa emergere incertezze nel rispetto della traccia; la formulazione del titolo e la parafrasi sono incerti il testo prende e si concentra su pochi aspetti della traccia; la formulazione del titolo e la parafrasi sono incerti il testo non rispetta la traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi sono assenti</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>Lo sviluppo dell'esposizione si presenta: efficace ed originale efficace ordinato e fluente ordinato e chiaro ordinato, ma non sempre chiaro talvolta, viziato da salti logici spesso viziato da salti logici talvolta confuso privo di un ordine</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p><u>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali si presenta:</u> ricca, argomentata, con spunti personali ricca ed argomentata esauriente ed organica nel complesso esauriente corretta e chiara talvolta imprecisa gravemente imprecisa lacunosa gravemente lacunosa</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		PUNTEGGIO TOTALE		/100
	Valutazione in ventesimi:		Valutazione in quindicesimi:	

ALLEGATO E

SIMULAZIONI SECONDA PROVA

IP14 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo IP14 – Manutenzione ed assistenza tecnica

Ad una ditta viene affidata la manutenzione di un impianto per il trasporto e caricamento di pellami all'interno dei bottali. L'impianto prevede un nastro trasportatore collocato a due metri di altezza, azionato da motore asincrono trifase. Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. Rappresenti graficamente lo schema dell'impianto, indicando tutti i componenti necessari alla movimentazione del pellame.
2. Descriva il funzionamento del nastro trasportatore utilizzato e dei componenti necessari alla movimentazione, con particolare riferimento al motore.
3. Descriva inoltre i modi in cui può essere regolata la velocità del nastro trasportare e in che modo può essere frenato.
4. Realizzi e descriva lo schema di potenza affinché avvenga l'inversione di marcia.
5. Proponga un piano di manutenzione per mantenere in efficienza l'impianto, sia in riferimento alla parte meccanica che alla parte elettrica.
6. Effettui un'offerta al committente per la sostituzione del motore, dopo aver descritto le operazioni da fare con particolare riferimento alla sicurezza.
7. Indichi i possibili guasti che impediscono l'avviamento del nastro.
8. Determini l'affidabilità del funzionamento del nastro trasportatore dopo 10 anni sapendo che il tasso di guasto dei due fusibili a protezione del trasformatore ausiliario è pari a $\lambda = 2,5 \cdot 10^{-2}$ anno⁻¹. Determini inoltre dopo quanto tempo l'affidabilità del sistema è pari al 90%.
9. Il candidato descriva le politiche di manutenzione secondo le norme. Si chiede di riportare in funzione delle proprie esperienze acquisite, anche in stage, un esempio applicativo che riporti ad una tipologia di manutenzione descritta.

ALLEGATO F

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore 1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina Max (5 punti)	Gravemente insufficiente	1
		Insufficiente	2
		Sufficiente	3
		Buono	4
		Ottimo	5
	Totale indicatore 1		
Indicatore 2	Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione Max (7 punti)	Gravemente insufficiente	1
		Insufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	7
		Ottimo	8
	Totale indicatore 2		
Indicatore 3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti Max (4 punti)	Gravemente insufficiente	1
		Insufficiente	1,5
		Sufficiente	2
		Buono	3
		Ottimo	4
	Totale indicatore 3		
Indicatore 4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici Max (4 punti)	Gravemente insufficiente	1
		Insufficiente	1,5
		Sufficiente	2
		Buono	2,5
		Ottimo	3
	Totale indicatore 4		
Totale			/20

ALLEGATO G

GRIGLIA NAZIONALE VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO H

UDA – UNITÀ DI APPRENDIMENTO V ANNO



UNITÀ DI APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARE

TITOLO UDA: "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN MORSETTO DA BANCO"

A.S. 2022/23

CLASSE5^ IPIA

INDIRIZZO Manutenzione e assistenza tecnica

CODICE ATECO 43.2 e 33

NUP 6.2.3 e 6.2.4

<p>Competenze-obiettivo dell'UDA (Si indicano le competenze degli allegati ministeriali che si intendono promuovere attraverso l'UDA) Eventuali competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007) (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Acquisire ed interpretare l'informazione)</p>	<p>Assi culturali</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>Competenza 2 dell'asse gen. Competenza 11 dell'asse gen. Competenza 1 di profilo Competenza 3 di profilo Competenza 6 di profilo</p>	<p>Asse Scientifico – Tecnologico e Professionale: Laboratori tecnologici T.I.M. T.T.E.A.</p>	<p>Applicare le misure di prevenzione e protezione nel laboratorio. Saper mantenere in efficienza le macchine utensili e le attrezzature. Saper utilizzare le macchine utensili, eseguendo operazioni tecnologiche. Saper scegliere utensili e parametri di lavoro adeguati. Sapere applicare le tecniche e le politiche di manutenzione. Sapere individuare un guasto. Saper individuare e controllare i dispositivi di sicurezza nell'impianto elettrico e a bordo macchina.</p>	<p>Criteria di prevenzione e protezione generali e relativi alle macchine utensili. Conoscere la funzione del manuale d'uso e manutenzione. Conoscere la funzione e le modalità di utilizzo delle macchine utensili. Conoscere le tipologie di utensili e la procedura di determinazione dei parametri di lavoro Conoscere le politiche di manutenzione. Conoscere le tecniche di ricerca guasti. Conoscere i dispositivi di sicurezza nell'impianto elettrico e a bordo macchina.</p>

	T.M.	<p>Verifiche, prove e misure di apparati elettrici civili.</p> <p>Saper rappresentare componenti e complessivimeccanici con software dedicati.</p> <p>Saper scegliere le tecnologie per realizzare un prodotto.</p>	<p>Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche dei principali strumenti di misura e loro utilizzo.</p> <p>Norme e tecniche di rappresentazione graficadi semplici apparati, impianti e dispositivi.</p> <p>Conoscere software dedicati.</p> <p>Conoscere le tecnologie per la produzione dei prodotti.</p>
<p>PRODOTTO FINALE DA REALIZZARE</p>			
<p>Durata complessiva (in ore)</p> <p>non inferiore alle 10 ore né superiore a 40 ore)</p>	<p>Periodo</p> <p>Febbraio-aprile</p>	<p>Prerequisiti</p>	<p>Risorse interne</p>
<p>Tipo di UDA</p> <p>Multidisciplinare</p>			
<p> </p>			

PIANO DI LAVORO DELL'UDA

Fasi	Didattica			Valutazione			Durata (in ore)
	Contenuti Disciplinari/materia	Attività didattiche	Metodologie e strumenti	Prodotti/ Prestazioni attese	Criteri di valutazione/ evidenze della competenza	Modalità di verifica e di valutazione	
1.	(specificare le discipline e i relativi contenuti)	Specificare se previsto un compito di realtà			Indicare i criteri di valutazione per le prove di verifica o per i prodotti e/o descrivere le evidenze della competenza osservabili se si tratta di un compito di realtà		
2.							
3.							

4.							
5.							
6.							
7.							

CALENDARIO DELL'UDA (a cura di ogni Consiglio di classe)

	TEMPI (indicare mesi)					
FASI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	FEBBRAIO	APRILE	MAG
1						
2						
3						

4						
5						
6						
7						

GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	EVIDENZE (aspetti osservabili delle competenze)	ALUNNI									
		<i>Bianchi</i>	<i>Rossi</i>	<i>Verdi</i>							
		<i>A</i>	<i>C</i>	<i>D</i>							
COMPETENZE	EVIDENZE (aspetti osservabili delle competenze)	ALUNNI									
		<i>Bianchi</i>	<i>Rossi</i>	<i>Verdi</i>							

COMPETENZE	EVIDENZE (aspetti osservabili delle competenze)	ALUNNI									
		<i>Bianchi</i>	<i>Rossi</i>	<i>Verdi</i>							

D= livello iniziale; C= base; B=intermedio; A=avanzato

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA

INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
Lo studente svolge compiti semplici e applica le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

ALLEGATI:

A corredo dell'Uda vanno allegati i seguenti documenti:

- Consegna agli studenti (cosa si chiede di fare? con quali scopi e modalità)
- Griglia di valutazione (da compilare a cura dei docenti coinvolti per ciascun studente alla conclusione delle attività previste)